

- **Oggetto:** 1) Luigi Sbarra: sulla legge di bilancio intensificare il confronto, ci sono margini per ottenere miglioramenti; 2) Incontro del 7 dicembre tra Sindacati e Ministero dell'Istruzione e del Merito su legge di bilancio e dirigenza scolastica; 3) Nomine a tempo determinato da GAE – GPS A.S. 2022/23. Ulteriori individuazioni – Bollettino n. 14; 4) Avviso. Percorso formazione/prova docenti; 5) Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Avviso di convocazione alla prova orale – Classe di concorso A022; 6) Concorso straordinario ex art. 59 comma 9 bis d.l. 73/2021 – Pubblicazione graduatoria A011; 7) Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Avviso di convocazione alla prova orale – Classe di concorso A022 – Rettifica convocazione.
- **Data ricezione email:** 09/12/2022 16:13
- **Mittenti:** CISL BERGAMO - Gest. doc. - Email: cislscuola_bergamo@cisl.it
- **Indirizzi nel campo email 'A':** <bgic80600q@istruzione.it>
- **Indirizzi nel campo email 'CC':**
- **Indirizzo nel campo 'Rispondi A':** <p.manzullo@cisl.it>

Testo email



Newsletter n. 145/22 da pubblicare all'Albo Sindacale



Luigi Sbarra: sulla legge di bilancio intensificare il confronto, ci sono margini per ottenere miglioramenti

Un giudizio articolato, con la possibilità di ottenere cambiamenti su criticità che sono state rappresentate nell'incontro a Palazzo Chigi e sulle quali la CISL continuerà nei prossimi giorni un'azione serrata di confronto anche con le forze politiche e i gruppi parlamentari. È questa in sintesi la posizione della CISL dopo l'incontro con la premier Meloni a Palazzo Chigi, illustrata dal segretario generale Luigi Sbarra in un'intervista rilasciata al Corriere della Sera.

“Apprezziamo – dice Sbarra – che i due terzi della manovra siano rivolti a dare continuità e a consolidare i sostegni a lavoratori, pensionati, famiglie e imprese colpiti dal caro energia e dall'inflazione”. Positivo l'accoglimento della richiesta di alzare fino a 15.000 euro l'ISEE per accedere al bonus sociale sulle bollette, mentre la CISL chiede di estendere il taglio del cuneo fiscale anche alle retribuzioni fino a 35.000 euro (ora fino a 20.000) e di alzare il tetto della decontribuzione per le stabilizzazioni e le assunzioni fino a 36 anni.

Sbarra chiede inoltre che il potenziamento dei congedi parentali riguardi anche i padri, mentre sulle pensioni non basta aver disinnescato lo scalone sull'età pensionabile, occorre avviare il confronto per una riforma complessiva della previdenza. La CISL chiede inoltre estendere la rivalutazione degli assegni anche alle pensioni fino a 7 volte il minimo, mentre al momento riguarderebbe solo i trattamenti fino a 4 volte: “Il taglio - sottolinea Sbarra - in questo caso colpisce non pensioni d'oro, ma assegni da 1600-1700 euro al mese”.

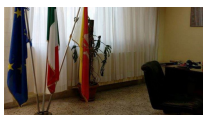
Non convince la CISL la stretta su “opzione donna”, per la quale si chiede di prorogare gli attuali requisiti; dannosa l'estensione dei voucher, mentre occorre fare di più sul versante del fisco per “stringere le maglie contro l'evasione”.

Infine il leader della CISL chiede “più risorse per sanità, scuola, servizi sociali, non autosufficienza e per il rinnovo dei contratti”.

All'intervistatore, che inevitabilmente porta il discorso sulle scelte diverse fatte da altre sigle sindacali che sono ricorse allo sciopero, Sbarra così risponde: “Il sindacato non è diviso, ma è plurale. Ci sono differenti giudizi sulla manovra, come l'anno scorso, ma questo non toglie che ci sia un comune sentire su grandi traguardi strategici. In questa fase noi pensiamo che lo sciopero generale sia un errore, rischia di scaricare sacrifici economici sulle spalle dei lavoratori in una fase di grandi difficoltà e di trasferire tensioni sui luoghi di lavoro”.

A sostegno delle proprie richieste, ricorda Sbarra nell'intervista, la CISL ha già avviato una fase di assemblee sui luoghi di lavoro e sul territorio, mentre il 15 dicembre terrà a Roma una assemblea nazionale di quadri e delegati per sostenere il confronto in atto col Governo e la politica.

Comunicato



Incontro del 7 dicembre tra Sindacati e Ministero dell'Istruzione e del Merito su legge di bilancio e dirigenza scolastica

Il 07 dicembre il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha incontrato le organizzazioni sindacali rappresentative della dirigenza scolastica sul tema della prossima legge di bilancio. All'incontro erano presenti per l'Amministrazione il Capo di Gabinetto, il Capo dell'Ufficio legislativo e il Capo del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali.

La CISL Scuola ha concentrato in primo luogo l'esame sull'art. 99 del disegno di legge di bilancio, relativo al dimensionamento scolastico: è necessario un chiaro segnale politico affinché quanto previsto dal PNRR non si trasformi da opportunità in un taglio sull'organico della dirigenza e dei dsga. Se è condivisibile che l'assegnazione dei dirigenti scolastici agli istituti non sia più vincolata da parametri rigidi e che sia determinato un organico regionale, occorre però cautela nell'individuazione dei parametri e dell'entità dei correttivi incrementali. Gli effetti su alcuni territori potrebbero essere dirompenti, in chiara antitesi con l'impegno espresso nello stesso PNRR per rafforzare la qualità del servizio e per ridurre la dispersione scolastica. La CISL Scuola ha chiesto che sia modificato l'attuale parametro incrementale (primo anno 1% e secondo anno 0,5%) per introdurre invece un correttivo incrementale pari all'1,5 per cento, allo scopo di mantenere invariata l'attuale dotazione organica. Inoltre il disegno sul dimensionamento scolastico non deve essere affrontato in modo disgiunto dalla parallela azione di riduzione del numero di alunni per classe.

La seconda tematica affrontata dalla CISL Scuola è stata relativa al finanziamento del FUN e alla necessità di una sua immediata stabilizzazione. Infatti, anche volendo considerare gli eventuali risparmi derivanti dal dimensionamento e immaginando che siano tutti destinati al FUN (cosa per nulla scontata), avremmo nell'EF 2024 un incremento di appena 5.426.132 euro e occorrerebbe aspettare addirittura il 2028 per avere un incremento che possa garantire gli attuali livelli stipendiali. Occorre pertanto una soluzione che consenta di non dilazionare alle calende greche un riconoscimento che riteniamo dovuto alla dirigenza scolastica.

È dunque necessario seguire altre strade almeno incrementando immediatamente di ulteriori 25 milioni le risorse stanziare per il 2023 e rendere i 50 milioni così ottenuti, strutturali. In ogni caso l'intervento è urgentissimo se si vogliono evitare restituzioni e se si intende dare sostanza a quanto previsto nel CCNL 2018 circa la competenza nazionale nella determinazione dei criteri per le fasce (decreto dipartimentale 1791 del 20 luglio 2022) e per le soglie di retribuzione di posizione parte variabile da attribuire.

Questi interventi urgenti devono poi essere accompagnati da un progetto di armonizzazione della retribuzione dei dirigenti scolastici con quella degli altri dirigenti dell'Area contrattuale. Infine è stato segnalato che il disegno di legge di bilancio non prevede risorse per i futuri rinnovi contrattuali.

L'Amministrazione ha preso atto delle criticità evidenziate, manifestando disponibilità ad approfondire ulteriormente le tematiche segnalate, anche considerando le economie derivanti dalla mancata utilizzazione dei fondi stanziati per il dimensionamento delle istituzioni con popolazione scolastica sino a 500/300 alunni. Tuttavia la strada appare impervia e in salita e le risposte fornite non appaiono ancora soddisfacenti. La CISL Scuola ritiene che debba essere esaminata ogni possibile soluzione. Non può essere rinviato un intervento sul FUN che eviti qualsiasi restituzione e ridia dignità a retribuzioni che sono le più basse all'interno persino dell'Area contrattuale e che vedono grandi disparità nella retribuzione di posizione parte variabile persino tra le Regioni italiane.

Comunicato

Nomine a tempo determinato da GAE e GPS A.S. 2022/23. Ulteriori individuazioni - Bollettino n. 14

Individua

Percorso di formazione e prova conclusiva, riservato al personale docente della scuola secondaria di primo e di secondo grado su posto comune, ai sensi dell'articolo 59, comma 9-bis, del D.L. 25 maggio 2021, n.73, convertito nella L. 106 del 23.7.2022

Nota

Concorso ordinario secondaria di I e II grado 2020 – Avviso di convocazione alla prova orale – Classe di concorso A022

Convocazione

Concorso straordinario ex art. 59 comma 9 bis d.l. 73/2021
Pubblicazione graduatoria A011

Graduatoria

Convocazione

Questa email è stata inviata a bgic80600q@istruzione.it
Ricevi questa email perché sei iscritto a CISL Scuola - BERGAMO

[Cancellati qui](#)

© 2022 CISL Scuola - BERGAMO